

## Tutto libri

### Giochi



### Falegnami del Lego

Il Lego è quel gioco di costruzioni in plastica a incastro che ha soppiantato il vecchio Meccano, gioco di costruzioni in metallo con viti e bulloni.

Come per Monopoli e per Scrabble-Scarabeo, la storia del Lego comincia con la crisi del '29. Un falegname danese disoccupato, Ole Kirk Christiansen, si riduce a costruire giocattoli di legno, e a venderli come ambulante. Fa fortuna. Il figlio Gottfred scopre le possibilità della plastica. Dal 1954 i Christiansen lasciano il legno e lavorano solo in plastica. I loro mattoncini in Abs si chiamano «Lego» dal danese «Leg godt», che significa «giocare bene». Il loro villaggio, Billund, nelle brughiere dello Jutland, diventa una cittadina industriale. Grazie al Lego ci han fatto anche un aeroporto. Il boom a livello planetario comincia nel 1962, con l'invenzione della ruota, cioè con l'introduzione di elementi ruotanti, nell'assortimento dei vari mattoncini.

Il mondo dei giochi Lego, di M. Dara e F. Jullien (Mursia, 92 pagine, lire 12.000) illustra alcuni capolavori che sono stati fatti con mattoncini Lego. Larga parte delle immagini sono dedicate a Legoland, un parco giochi a meta strada fra Disneyland e il suo aeroporto.

g. d.

2	7	6	6	1	8	8	1	6
9	5	1	7	5	3	3	5	7
4	3	8	2	9	4	4	9	2

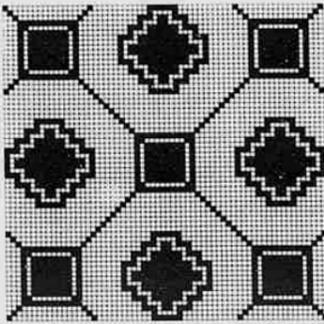
## Lo fa il computer il più grande quadrato magico

**NOTIZIA** da Guinness dei primati: un italo-americano, Adriano Graziotti, ha realizzato un quadrato magico d'ordine 64.

Cos'è il quadrato magico? Lo sanno i bambini, che ci giocano coi ridetogiochi di tipo matematico. Provare per credere, anche i cosiddetti «bambini negati alla matematica», col quadrato magico ci si divertono. Senza fare investimenti costosi, potete prendere un cartoncino quadrato, tagliarlo in nove quadratini, scrivere su ogni quadratino un numero, da 1 a 9, e darlo a un bambino. Deve disporre i quadratini così da formare il quadrato grande, in modo che, sommando i numeri tre a tre, sia verticalmente, sia orizzontalmente, sia diagonalmente, il risultato sia sempre 15. Il disegno mostra tre possibili soluzioni.

Questo è il più semplice dei quadrati magici. Ha tre quadratini per lato: è un quadrato magico di ordine tre. Un quadrato magico di ordine tre è importante per la storia della cultura cinese. Ne parla Guénon in un libretto pubblicato da Adelphi. La grande triade. Un quadrato magico di ordine quattro è nella Melanconia di Dürer. Ne parla Martin Gardner nel secondo volume dei suoi Enigmi e giochi matematici (Sansoni). E via via.

Che Adriano Graziotti sia arrivato al limite impensabile di un quadrato magico di ordine 64, era impensabile fino a ieri. Oggi, coi sussidi delle calcolatrici e dell'elettronica, l'impresa non è più impensabile, e infatti è stata pensata, e con anni di duro lavoro, è stata realizzata.



Però, mentre tutti (si fa per dire) potrebbero, col tempo e con le macchine, arrivare a fare un quadrato magico, che abbia 64 quadratini per lato, e dunque 4096 quadratini in tutto, dove sono disposti i 4096 numeri da 1 a 4096, disposti in modo che la somma dei numeri di ogni colonna verticale e ogni riga orizzontale e delle due diagonali dia sempre 131.104... non è detto che tutti saprebbero dare al quadrato magico di ordine 64 il tocco in più che gli ha dato Adriano Graziotti.

Nel quadrato magico di Graziotti infatti ci sono, ben simmetricamente disposte, nove zone variamente colorate, che costituiscono quadrati magici all'interno del quadrato magico. Cose da capogiro. Il quadrato magico di Graziotti è stato stampato dalla Olivetti in un grande poster che verrà mandato in giro per il mondo come biglietto-lenzuolo di Natale, nelle prossime settimane.

È un poster di grande bellezza. Qualcuno magari se lo attaccherà in camera da letto. Se persona colta e sensibile, che si renda conto di cosa c'è dentro, non riuscirà a dormire. Né basterà arrotolarlo e nascondere in un cassetto del comodino. Il quadrato magico di Graziotti è una presenza più insonne e più patogena della Melanconia di Dürer: è una delle cose più magiche, più belle e più inquietanti che siano state concepite da quella scimmia nuda chiamata homo sapiens.

Instatiamo: è anche bello. È bellissimo. Chi è portato a sentire il fascino di queste bellezze intellettuali, estratti, potrà procurarsi altri godimenti altissimi contemplando altre, precedenti opere del Graziotti. Non è facile procurarsene, ma qualche editore potrebbe ristamparle.

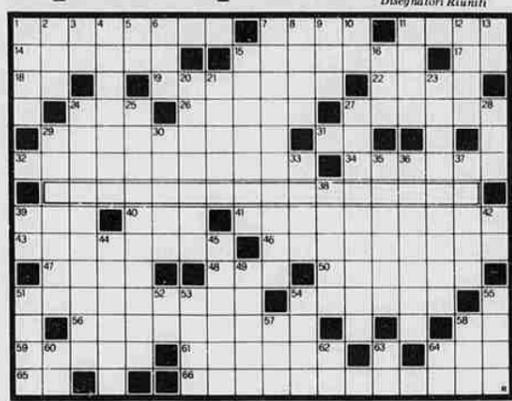
La prima è stata pubblicata a San Francisco nel 1972. Si intitola Graziotti on Polyhedra. Un po' di formule e molti Astegni a colori. Le figure solide si accoppiano e generano mostri. Il dodecaedro l'icosaedro si abbracciano, e l'iconografia di Guerre stellari impallidisce di vergogna. In un'altra opera, Poliedri, sorgenti inesauribili di design, si interpenetrano l'icosaedro e dodecaedro vuoti, e Escher non impallidisce ma si morde le mani.

Dicendo Escher naturalmente si intende il disegnatore olandese. Il mondo di Escher, a cura di J. L. Locher e curato da Garzanti alla terza edizione l'anno scorso, è l'anno venturo Adelphi dovrebbe finire di tradurre il libro tremendo di Douglas R. Hofstadter intitolato Gödel, Escher, Bach. Questo Hofstadter è il signore che ha preso il posto di Martin Gardner per la rubrica giochi su Scientific American. Abbiamo già detto che Hofstadter è un po' freddo e distaccato, come giocatore. Sul caldo coinvolgimento di Martin Gardner nei giochi va vista al contrario la bella intervista che gli hanno fatto Jerry Adler e John Carey sull'ultimo numero di Newsweek, datato 23 novembre.

L'anelito di congiunzione dei poliedri di Graziotti con Escher può essere toccato con mano se si riesce a trovare un libro pubblicato in America da Ballantine nel 1977. Si intitola Kaleidocycles, autori Doris Schattschneider e Wallace Walker. Contiene dei cartoncini. Con colla e destrezza si possono costruire dei solidi come quelli che si fanno a scuola quando si comincia a studiare il cubo e la piramide. Sui lati di questi solidi (di forma elementare in confronto a quelli di Graziotti) le immagini a colori di Escher ci stanno bene. Si ottiene un Escher tridimensionalizzato. Questi sono tutti modi di giocare, ma, come il quadrato magico di Graziotti, sono giochi che portano a risentire l'infiammazione cerebrale.

Giampaolo Dossena

## Il pictor optimus



Parole incrociate per esperti. Nella striscia bordata si leggeranno nome e cognome di un grande pittore del Novecento italiano.

**Orizzontali:** 1. Anagramma di «canambi». 7. Quotidiano di «canambi». 11. Coniato in Sudamerica. 14. L'umanista di Rotterdam. 15. Se è piccolo serve ai radioestesisti; 17. Duecento romani; 18. In fin di vita; 19. Città della Tunisia; 22. Invito ad un abbec-

**verticale:** 2. E' un vero peccato; 3. Iniz. di Aznavour; 4. Tutto compreso; 5. Duemila del passato; 6. Sport (palindromo); 7. Durano in capo; 8. Scuro; 9. Nota dell'Autore; 10. Iniz. di Omi; 11. «hanc urbem conditam» (Cicerone); 12. Vecchia auto; 13. Lingua di trovatore; 15. Lassi di tempo; 16. La Mascara; 20. Propena; 21. Ha la tessera del club; 23. Centro cinematografico; 24. Anagramma di «caliginosa»; 25. Di un muscolo lo stesso che «distrazione»; 27. Inventore di un anello, prototipo dei motori elettrici; 28. L'ordine di arresto; 29. Anagramma di «conflagra»; 30. In Marino Moretti fa rima con Bruggia (Bruges); 33. Precede homo; 35. Assorimento di preziosi; 36. Anagramma di «vetrine»; 37. Un completo scuro; 38. Hermann scrittore; 39. Iniz. di Calvino; 42. Aosta; 44. Anagramma di «osanna»; 45. Anagramma di «stisco»; 49. D'Oiteo e Telamono; 51. Di Srac; autore del libro biblico dello «Ecclesiastico» (circa 200 a.C.); 52. Pari in coda; 53. Quello che si chiama desiderio e del 1947; 54. Anagramma di «orse»; 55. Punto morto; 57. Teletoro (abbr.); 58. Il signor dei Tali; 60. Corrente a Torino; 62. In mano; 63. Nota dominante; 64. Taranto

(La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani su «La Stampa» nella rubrica «Lettere della domenica»)

## appuntamento

### Teatro

Rientrata dal Festival di Lilla, la compagnia di Meme Perlini ha cominciato al Teatro della Piramide di Roma le rappresentazioni, che andranno avanti per tutto il mese di dicembre, di «Eliogabalo», spettacolo liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Antonin Artaud.

Al salone Pier Lombardo di Milano la compagnia di Franco Parenti proporrà il 3 gennaio la nuova edizione di «Gran can can di orfani, gendarmi, evasi, bari, baroni, banchieri e donne dolenti», farsa musicale ispirata al genere Gran Oulgnol.

Enrico Maria Salerno che conclude domani al Quirino teatro del Casinò di Sanremo andrà in scena «Il gatto in tasca» di Feydeau con Paola Gasman e Ugo Pagliai.

### Danza

Giuseppe Mauri debutta lunedì alla Pergola di Firenze con «Il Signor Puntilla» di Brecht.

Al Politeama di Napoli e in programma dal 24 al 29 novembre «Illi viaggi di Gulliver» con Ombretta Colli protagonista.

Giovedì prossimo al Piccolo Eliseo di Roma il Gruppo della Rocca presenterà «Il guardiano» di Pinter.

Dario Fo dovrebbe, per venerdì 27, essere pronto con «L'opera dello sghignazzo» che verrà proposta in «prima assoluta al Metastasio di Prato (spazio teatrale del Fabbricone).

A partire da domani, ogni domenica mattina, il Teatro Litta di Milano ospita incontri teatrali dedicati ai ragazzi e ai genitori: la manifestazione si intitola «All'improvviso... giochiamo a fare il teatro».

Al Teatro dell'Arte di Milano è in programma, domani, l'ultima recita de «Il segreto del bosco vecchio» di Dino Buzzati, recitato dalle marionette di Gianni e Cozetta Colla.

### Opera

Venerdì 27 novembre si apre la stagione lirica dell'«Opera» di Roma con «Fausta» di Donizetti. Si tratta dell'unico nuovo allestimento proposto in questa stagione dall'ente romano: interpreti principali Raina Kabaivanska, Renato Bruson, Giuseppe Giacomini.

**Incontri**

Georges Perec, uno degli scrittori più isolati e nel contempo più rappresentativi dell'avanguardia letteraria francese, in Italia per un ciclo di conferenze, parlerà al Centre culturel franco-italien di Torino lunedì 22 novembre alle 18.

Oggi alle 18, al Teatro Olimpico di Vicenza Geno Pampaloni, Fernando Badioli e Neri Pozza ricorderanno i trent'anni della pubblicazione, presso l'editore Neri Pozza, del primo romanzo di Goffredo Parise «Il ragazzo morto e le comete».

### Musica

Alain Lombard dirige domani, con repliche lunedì e martedì, il quinto concerto della stagione romana dell'Accademia di Santa Cecilia che prevede musiche di Berlioz e Brahms.

INVITO ALLA

# SFILATA DELLA BARBERA

nei più qualificati negozi di Torino e del Piemonte.  
Un vasto assortimento di tipi, marche e prezzi.  
Un'occasione da non perdere!

Piemonte terra da vino  
A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE

BARBERA D'ALBA, BARBERA D'ASTI  
BARBERA DEL MONFERRATO  
BARBERA DEI COLLI TORTONESI  
BARBERA DEL PIEMONTE